

Vibo, oltre un milione di euro in beni sequestrati ad affiliato dei Mancuso

VIBO VALENTIA - I controlli incrociati e le verifiche sono andati avanti per circa un anno, un lavoro certosino per i carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Vibo Valentia alle prese con i beni orbitanti attorno a Francesco Ventrici, 33 anni, (alias "Muto Condorelli") originario di San Calogero dove è noto come il boss della Sbarrera. Alla fine, però, i militari sono riusciti a far "quadrare i conti" depositando il carteggio salta scrivania del procuratore della Repubblica di Vibo, Alfredo Laudonio che ha proposto al Tribunale il sequestro di beni per un valore di oltre un milione di euro.

Il provvedimento riguarda beni risultati nella disponibilità diretta o indiretta di Ventrici, al momento detenuto in quanto coinvolta nell'operazione "Decollo", scaturita da una grossa inchiesta contro il narcotraffico internazionale, condotta dalla Distrettuale antimafia e dai militari del Ros.

In particolare i sigilli del Tribunale sono stati apposti sulla società "Vetrans srl", con sede a San Lazzaro di Savena (in provincia di Bologna) dove il boss della Sbarrera risiedeva. Impresa operante nel settore trasporto merci, in tutta Europa, per gl'inquirenti riconducibile appunto a Francesco, Ventrici. Inoltre sono stati sequestrati quattro autovetture, nove semirimorchi e altrettante motrici, tre autocarri e un appezzamento di terreno situato però nel Vibonese e più precisamente nel comprensorio di Tropea.

Si tratta degli stessi beni già sottoposti a sequestro preventivo nel gennaio, del 2004, a seguito dell'operazione "Decollo".

I particolari dell'attività sono stati illustrati ieri mattina a Vibo Valentia, nel corso di un'incontro svoltosi nella sede del Comando provinciale. A delineare il quadro entro cui i controlli sono stati effettuati è stato il comandante provinciale tenente colonnello Antonio Amoroso il quale ha sottolineato, tra l'altro, l'impegno dell'Arma nell'azione di contrasto ai patrimoni di esponenti della criminalità. In questo caso quello di Ventrici che nel contesto del traffico internazionale di cocaina con la Colombia viene indicato - insieme a Vincenzo Barbieri, altro sancalogerese - come uno dei direttori e finanziatori dell'associazione che, sotto la regia dei Mancuso di Limbadi, avrebbe gestito il via-vai di coca con i Cartelli colombiani.

Presenti alla conferenza stampa anche il maggiore Luigi Grasso a capo del Reparto operativo e il tenente Michele Borrelli, anch'egli dello stesso Reparto i quali hanno coordinato il lavoro che ha portato all'emissione del decreto da parte del Tribunale. Si tratta del primo sequestro del 2005 effettuato dai militari, ma del nono se si considera l'arco di tempo tra l'inizio del 2004 e oggi.

Complessivamente i carabinieri hanno messo sottochiave, nel Vibonese, patrimoni per un valore che supera i dieci milioni di euro.

Marialucia Conestabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS